

Codice A1419A

D.D. 27 dicembre 2021, n. 2197

D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021. Avviso pubblico rivolto ai soggetti titolari di case famiglia ad accoglienza mista e di comunità per genitore bambino, per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito. CUP J61B21006480001. Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 e 2022: accertamento di euro 93.008,74 sul capitolo d'entrata 20381 e contestuali prenotazioni di spesa di pari



ATTO DD 2197/A1419A/2021

DEL 27/12/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400A - SANITA' E WELFARE**

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021. Avviso pubblico rivolto ai soggetti titolari di case famiglia ad accoglienza mista e di comunità per genitore bambino, per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito. CUP J61B21006480001. Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021 e 2022: accertamento di euro 93.008,74 sul capitolo d'entrata 20381 e contestuali prenotazioni di spesa di pari importo sui capitoli di spesa statale 173052 e 180246.

Vista la legge 21 aprile 2011, n. 62, recante "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori";

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

Visto, in particolare, l'articolo 1 della predetta legge, che, al comma 322, istituisce nello stato di previsione del Ministero della giustizia un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette, ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino e, al comma 323, prevede che la ripartizione fra le regioni delle risorse del fondo di cui al comma 322 avvenga con un decreto da adottare, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, secondo criteri e modalità fissati dallo stesso decreto, anche al fine di rispettare il limite di spesa massima fissato al comma 322;

Visto il D.M. 15 settembre 2021 - Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire

all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino;

Preso atto altresì che il suddetto D.M., all'art. 2 prevede, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, la trasmissione, da parte delle Regioni alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, di una relazione dettagliata ove, con riguardo al relativo anno solare, sia indicato l'impiego dato in concreto alle risorse ricevute, anche in regime di contribuzione a progetti posti a carico della finanza regionale con l'indicazione dettagliata dei percorsi di assistenza extracarcerari predisposti in favore dei genitori detenuti con figli al seguito;

Vista la D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della ripartizione del del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino di cui al D.M. 15 novembre 2021, definendo di impiegare le risorse assegnate in termini di finanziamento di:

1. contributo di rette per il mantenimento di genitori detenuti con figli al seguito presso strutture extracarcerarie deputate all'accoglienza;
2. percorsi di inclusione sociale elaborati in favore di genitori collocati con figli al seguito nelle strutture di accoglienza extra-carcerarie;

Dato atto che la stessa deliberazione ha demandato alla Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;

Vista la D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021 del "DM 15 settembre 2021. Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino. Approvazione criteri per l'annualità 2022 e variazione al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Ritenuto opportuno procedere:

- ad accertare l'importo di € 93.008,74 sul capitolo d'entrata 20381 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021, corrisposto con provvisorio di incasso n. 0043239 del 30/11/2021 dal Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;

- a prenotare, mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato:

- l'importo di € 27.902,62, sul capitolo 173052 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022;
- l'importo di € 65.106,12, sul capitolo 180246 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022;

come previsto nella D.G.R. sopra citata, quale copertura finanziaria di apposito Avviso di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Considerata la necessità di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti della presente determinazione, per la predisposizione di un elenco di case famiglia e di comunità per l'accoglienza di nuclei genitore bambino da trasmettere al Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento dell'Amministrazione penitenziaria e agli uffici giudiziari presenti nel proprio territorio, come previsto all'art. 4 comma 2 del DM 15 settembre 2021;

Dato atto che le candidature al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate entro il 10

febbraio 2022 alle ore 15.00, tramite PEC all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: accoglienza extracarceraria nuclei mamma bambino;

Dato altresì atto che:

- il presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;

- le candidature pervenute saranno oggetto di sola valutazione di ammissibilità e formeranno oggetto di un elenco, suddiviso per provincia, delle strutture per l'accoglienza extracarceraria dei nuclei genitore/bambino, che sarà successivamente approvato e messo a disposizione del provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento dell'Amministrazione penitenziaria e agli uffici giudiziari presenti nel proprio territorio, come previsto all'art. 4 comma 2 del DM 15 settembre 2021;

Dato atto che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti provvedimenti.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti agli impegni di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 21 aprile 2011, n. 62;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- il D.M. 15 settembre 2021;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la Legge regionale n. 8 del 15/4/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ;
- la DGR n. 28-3386 del 14.6.2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 che approva il Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale abrogando, al contempo, il precedente regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;

- l'art. 28 del regolamento regionale di contabilità "Competenze dei Direttori e dei Dirigenti in materia finanziaria e contabile";
- la L.R. n. 21 del 29 luglio 2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";
- la DGR 52-3663 del 30 luglio 2021 Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021;

DETERMINA

- di accertare l'importo di € 93.008,74 sul capitolo d'entrata 20381 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021, corrisposto con provvisorio di incasso n. 0043239 del 30/11/2021 dal Ministero della Giustizia (cod. versante 360741), Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di prenotare, mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato:

- l'importo di € 27.902,62, sul capitolo 173052 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022;
- l'importo di € 65.106,12, sul capitolo 180246 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022;

come previsto nella D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021, quale copertura finanziaria di apposito Avviso di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione per la predisposizione di un elenco di case famiglia e di comunità per l'accoglienza di nuclei genitore bambino da trasmettere al Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento dell'Amministrazione penitenziaria e agli uffici giudiziari presenti nel proprio territorio, come previsto all'art. 4 comma 2 del DM 15 settembre 2021;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;

- di stabilire che le candidature debbano pervenire essere presentate entro il 10 febbraio 2022 alle ore 15.00, tramite PEC all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: accoglienza extracarceraria nuclei mamma bambino;

- di prevedere che le candidature pervenute saranno oggetto di sola valutazione di ammissibilità e saranno inserite in un elenco, predisposto per ordine alfabetico rispetto al soggetto titolare dell'autorizzazione al funzionamento e suddiviso per provincia, delle strutture per l'accoglienza

extracarceraria dei nuclei genitore/bambino, che sarà successivamente approvato e messo a disposizione del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento dell'Amministrazione penitenziaria e agli uffici giudiziari presenti nel proprio territorio, come previsto all'art. 4 comma 2 del DM 15 settembre 2021.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie,
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021: Avviso pubblico rivolto ai soggetti titolari di case famiglia ad accoglienza mista e di comunità per genitore bambino, per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito. CUP J61B21006480001.

Vista la legge 21 aprile 2011, n. 62, recante “Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori”;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

Visto, in particolare, l'articolo 1 della predetta legge, che, al comma 322, istituisce nello stato di previsione del Ministero della giustizia un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette, ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino e, al comma 323, prevede che la ripartizione fra le regioni delle risorse del fondo di cui al comma 322 avvenga con un decreto da adottare, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge, dal Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, secondo criteri e modalità fissati dallo stesso decreto, anche al fine di rispettare il limite di spesa massima fissato al comma 322;

Visto il D.M. 15 settembre 2021 - Ripartizioni tra le regioni del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino;

Preso atto che la tabella di riparto delle risorse, di cui al D.M. sopra citato, prevede, per la Regione Piemonte, uno stanziamento di 93.008,74 euro per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020;

Preso atto altresì che il suddetto D.M., all'art. 2 prevede, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, la trasmissione, da parte delle Regioni alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, di una relazione dettagliata ove, con riguardo al relativo anno solare, sia indicato l'impiego dato in concreto alle risorse ricevute, anche in regime di contribuzione a progetti posti a carico della finanza regionale con l'indicazione dettagliata dei percorsi di assistenza extracarcerari predisposti in favore dei genitori detenuti con figli al seguito;

Vista la D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021 ;con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della ripartizione del del fondo istituito al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino di cui al D.M. 15 novembre 2021, definendo di impiegare le risorse assegnate in termini di finanziamento di:

1. contributo di rette per il mantenimento di genitori detenuti con figli als eguito presso strutture extracarcerarie deputate all'accoglienza;
2. eventuali percorsi di inclusione sociale elaborati in favore di genitori collocati con figli al seguito nelle strutture di accoglienza extra-carcerarie,

Tenuto conto che per la realizzazione degli interventi di cui sopra, è necessario dare corso ad un Avviso Pubblico per la formazione di un elenco di case famiglia e di comunità per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito;

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte, con riferimento all'istituzione indice

il seguente

Avviso Pubblico

Art.1 – Obiettivi

Il presente Avviso intende formare un elenco di case famiglia ad accoglienza mista che siano in possesso dei requisiti indicati nel decreto del Ministro della giustizia 8 marzo 2013, e di comunità per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito.

Art.2- Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto a:

-ODV e APS iscritte ai registri regionali, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;

-Onlus, iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;

-Cooperative sociali iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali;

aventi sede legale e operativa sul territorio regionale, titolari di case famiglia ad accoglienza mista di cui alla DGR n. 10-11729 del 13.7.2009 e s.m.i., che siano in possesso dei requisiti indicati nel decreto del Ministro della giustizia 8 marzo 2013, recante le caratteristiche tipologiche delle case-famiglia protette previste dall'art. 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62 oppure di case alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma bambino (in Piemonte: comunità genitore/bambino ai sensi della DGR n. 25-5079 del 18.12.2012).

Art. 4 – Destinatari

Saranno destinatari delle azioni di cui al presente Avviso: genitori detenuti con bambini al seguito per i quali gli organi dell'Amministrazione della Giustizia dispongano una collocazione extracarceraria, ai sensi della normativa vigente.

Art.5 – Azioni

Le azioni rispetto alle quali la Regione intende mettere a disposizione le risorse erogate dal ministero della Giustizia sono le seguenti:

1. contributo di rette per il mantenimento di genitori detenuti con figli al seguito presso strutture extracarcerarie deputate all'accoglienza, fino alla copertura di una percentuale massima del 90% delle rette per gli inserimenti realizzati nell'anno 2022 e fino ad esaurimento delle risorse statali disponibili e trasferite alla Regione Piemonte;

2. percorsi di inclusione sociale elaborati in favore di genitori collocati con figli al seguito nelle strutture di accoglienza extra-carcerari, da sostenere attraverso l'erogazione di un acconto di euro 5000 per ciascun nucleo accolto con successiva possibilità di riconoscimento di ulteriori spese a consuntivo in proporzione ai servizi effettivamente realizzati e fino ad esaurimento delle risorse disponibili e trasferite alla Regione Piemonte.

pertanto, i soggetti che risponderanno al presente Avviso dovranno indicare in modo dettagliato:

-l'elenco delle strutture, presso le quali intendono mettere a disposizione l'accoglienza, specificando

il numero di nuclei accoglibili in contemporanea, con tutte le misure previste.

Per ciascuna struttura dovranno essere indicati:

- denominazione;
- tipologia e estremi del provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Commissione di Vigilanza competente per territorio;
- possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero della Giustizia dell'8.3.2013, attraverso apposita attestazione rilasciata dalla Commissione di Vigilanza competente;
- contenuti standard che intendono inserire nella progettazione dei percorsi di inclusione sociale elaborati in favore dei nuclei accolti.

Art. 6 - Durata e decorrenza dell'Elenco

I soggetti che saranno inseriti nell'Elenco sono da intendersi disponibili all'accoglienza dei nuclei gentiore con bambini al seguito, secondo l'effettiva disponibilità dei posti nelle strutture elencate e la compatibilità con le ospiti già accolte, elementi che saranno verificati caso per caso secondo quanto disposto dalle Autorità competenti rispetto a ciascun nucleo e rimarranno nell'elenco fatto salvo l'esito positivo della verifica annuale della permanenza dei requisiti.

Art. 7 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi euro 93.008,74.

Ad avvenuta segnalazione del nucleo da parte degli operatori che l'hanno in carico (Istituto penitenziario e Uepe), con l'indicazione della struttura individuata, la Regione provvederà all'impegno ed erogazione di un acconto pari ad € 5.000,00 per il progetto di inclusione ed al riconoscimento di un contributo alla retta, per l'accoglienza di ciascun nucleo, fino ad un massimo del 90% per ciascun nucleo, da corrispondersi con cadenza trimestrale, a chiusura di ciascun trimestre di inserimento o periodo inferiore in caso di conclusione del progetto e fino ad esaurimento delle risorse statali trasferite alla Regione Piemonte.

Rispetto ai progetti di inclusione, si prevede altresì la possibilità di riconoscimento di ulteriori spese, a consuntivo, in proporzione ai servizi effettivamente realizzati e fino ad esaurimento delle risorse statali disponibili e trasferite alla Regione Piemonte.

Art. 8 Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le

ore 15 del giorno 10 febbraio 2022

pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

Allegato 2 – Istanza di partecipazione

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata:

- copia di un documento di identità del legale rappresentante,
- apposita attestazione rilasciata dal responsabile della Commissione di Vigilanza territorialmente competente in merito possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero della Giustizia dell'8.3.2013 epr ciascuna delle strutture indicate nell'istanza.

Allegato 3 – Informativa sul trattamento dei dati personali

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante

Art. 9 - Condizioni di inammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dall'elenco regionale le strutture per le quali le relative istanze:

- a) siano pervenute oltre il termine stabilito all'art.8 del presente Avviso;
- b) siano state presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art.2;
- c) siano prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.8 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art.8 del presente Avviso;
- e) prive di firma del legale rappresentante.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10- Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese.

Art. 11 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali.

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonché sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;

- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto delle Direzioni Sanità e Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna

¹ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

Art.13 -Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

OGGETTO: D.G.R. n. 9-4326 del 16.12.2021 ; Avviso pubblico rivolto ai soggetti titolari di case famiglia ad accoglienza mista e di comunità per genitore bambino, per l'accoglienza extracarceraria di genitori detenuti con figli al seguito. CUP J61B21006480001.

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Legale Rappresentante
del Soggetto proponente

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a (Prov.) il.....;

di essere residente a

in Via n. c.a.p.

C.F.;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato

.....
sede legale a in Via

c.a.p. Tel., Fax

PEC

Email

posizione INPS..... INAILe CCNL applicato.....

C.F., P.I.V.A.;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.
- m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività di cui all'avviso;
- o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget
- p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente;
- Il seguente indirizzo e-mail.....;

- Il seguente numero di telefono.....

ALLEGA a pena di esclusione:

1. elenco delle strutture, presso le quali intendono mettere a disposizione l'accoglienza, specificando il numero di nuclei accoglibili in contemporanea, con tutte le misure previste

Per ciascuna struttura dovranno essere indicati:

-denominazione;

-tipologia e estremi del provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Commissione di Vigilanza competente per territorio.

Per ciascuna struttura elencata, dovrà essere altresì allegata, a pena di inammissibilità, apposita attestazione rilasciata dalla Commissione di Vigilanza competente inerente il possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero della Giustizia dell'8.3.2013;

2. contenuti standard che intendono inserire nella progettazione dei percorsi di inclusione sociale elaborati in favore dei nuclei accolti.

3. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ;

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR
2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Direzione III;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.